

## **Consultazione online FASE 3 - PSR FEASR 2014-20**

### **Osservazioni GAL della Pianura veneta**

#### **Misura 4. Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)**

**Sottomisura 4.4** – Sostegno per investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico ambientali, o alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle zone natura 2000 o di altri sistemi a valore naturalistico

**Intervento 4.4.3** – Strutture funzionali all'incremento e valorizzazione della biodiversità naturalistica

#### **Condizioni di ammissibilità**

Risulta limitativa la possibilità che solamente gli agricoltori possano accedere a detta sottomisura. Ad esempio molte aree ad elevato pregio naturalistico/ambientale (aree Natura 2000, Zone SIC e ZPS, Aree a Parco, Aree umide, ecc.) Sono, spesso, di proprietà di ONLUSS o di Enti locali territoriali.

#### **Misura 6. Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)**

**Sottomisura 6.4** – Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole

**Intervento 6.4.1** - Investimenti nella creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole

#### **Importi e aliquote di sostegno**

Premesso che è stata richiesta libertà da parte dei GAL di fissare un'intensità di aiuto maggiore, come previsto dalla scheda-misura Leader della DG AGR, considerata l'importanza dell'agricoltura di pianura nel Veneto, si propone di prevedere per la pianura: il 45% per gli interventi strutturali ed il 40% per l'acquisto di macchinari e attrezzature.

#### **Misura 7. Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art. 20)**

**Sottomisura 7.5** – Sostegno per investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche di piccola scala

**Intervento 7.5.1** – Sostegno per investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibili nelle aree rurali

#### **Condizioni di ammissibilità**

Prevedere l'attivazione di tale sottomisura esclusivamente tramite i PSL dei GAL.

Non si comprende la limitazione riguardante il terzo paragrafo. In particolare, anche in riferimento alla normativa nazionale e regionale, si evidenzia la necessità di meglio specificare cosa si intenda per "piani di sviluppo dei Comuni situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base", nonché a quali specifiche strategie di sviluppo locale si fa riferimento.

#### **Principi e criteri di selezione**

Nel caso di interventi previsti dal PSL, aggiungere tra i criteri la "complementarietà con altri interventi previsti dal PSL".

**Sottomisura 7.6** – Sostegno per studi e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi e del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente

**Intervento 7.6.1** – Investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi e del paesaggio rurale

#### **Spese ammissibili**

Oltre alle spese di carattere edilizio relative alla conservazione degli immobili e/o manufatti, andrebbero ammesse spese per l'eventuale sistemazione dell'area esterna di pertinenza, al fine di valorizzare ulteriormente il bene oggetto d'intervento.

#### **Condizioni di ammissibilità**

Prevedere l'attivazione di tale sottomisura esclusivamente tramite i PSL dei GAL.

Il patrimonio culturale e naturale dei villaggi e del paesaggio rurale non può essere ricondotto esclusivamente ai beneficiari individuati nella scheda in questione. Non solo il patrimonio più importante, ma soprattutto i manufatti rurali sono negli ultimi anni passati di proprietà o a ONLUSS o a Enti Locali territoriali, ovvero anche a privati. Pertanto, limitare l'accesso a detti finanziamenti esclusivamente agli agricoltori significa limitare di fatto l'impatto della strategia di sviluppo territoriale.

#### **Principi e criteri di selezione**

Alcuni criteri non risultano coerenti con l'obiettivo di manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale della sottomisura, a meno che alcuni criteri non siano meglio precisati (es.: cosa si intende per integrità del valore storico-testimoniale? E per Innovatività del progetto di conservazione?), ovvero siano meno limitativi.

Oltre a ciò non viene considerata la coerenza con la strategia del PSL e con gli interventi in esso inseriti e non è inoltre contemplata la possibilità di collegare detto intervento con quanto previsto da altre sottomisure (es. 4.4.3).

#### **Importi e aliquote di sostegno**

Qualora sia ampliato l'elenco dei beneficiari, va prevista una modulazione delle aliquote di sostegno che dipenderanno dalla tipologia di beneficiario.

### **Misura 16. Cooperazione (art. 35)**

**Intervento 16.1.1** – Sostegno per la costituzione e gestione dei gruppi operativi dei PEI in materia di produttività, biodiversità e sostenibilità dell'agricoltura

#### **Condizioni di ammissibilità**

Nel caso il Gruppo Operativo preveda una responsabilità patrimoniale suddivisa tra i componenti, si propone di aggiungere tra i beneficiari anche "soggetti misto pubblico-privati – GAL". Per la loro esperienza, i GAL, infatti, possono garantire al GO competenze in materia di animazione e divulgazione risultati.

**Intervento 16.2.1** – Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

### **Condizioni di ammissibilità**

Considerata l'esperienza acquisita dai GAL nella predisposizione di progetti tipo, nella diffusione dei risultati e nella gestione organizzativa e amministrativa, tra i beneficiari del sostegno si propone di aggiungere "soggetti misto pubblico-privati – GAL".

**Intervento 16.4.1** – Sostegno per la cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali

### **Condizioni di ammissibilità**

Considerata l'esperienza acquisita dai GAL, tra i soggetti che costituiscono il GC, oltre a quelli elencati si propone di aggiungere "soggetti misto pubblico-privati – GAL".

**Intervento 16.5.1** – Progetti collettivi a carattere ambientale funzionali alle priorità dello sviluppo rurale

### **Condizioni di ammissibilità**

Considerata l'esperienza acquisita dai GAL, tra i soggetti che costituiscono la forma associativa, oltre a quelli elencati si propone di aggiungere "soggetti misto pubblico-privati – GAL".

**Intervento 16.9.1** – Creazione e sviluppo di pratiche e reti per lo sviluppo dell'agricoltura sociale e delle fattorie didattiche

### **Condizioni di ammissibilità**

Considerata l'esperienza acquisita dai GAL, tra i soggetti che costituiscono la forma associativa, oltre a quelli elencati si propone di aggiungere "soggetti misto pubblico-privati – GAL".

## **Misura 19. Leader (art. 35 Reg. 1303/2013)**

**Sottomisura 19.1** - Sostegno preparatorio

**Intervento 19.1.1** - Sostegno all'animazione dei territori e alla preparazione della strategia

### **Spese ammissibili**

Cosa si intende per "previste nel piano di finanziamento a supporto della relativa strategia" se questa sottomisura serve proprio per la preparazione della strategia?

Da quanto emerge dalla scheda misura sembrerebbe che l'iter previsto sia quello utilizzato per la Programmazione 2007-2013 e che dette spese corrispondano alla ex voce a) della Misura 431, applicabile, in questo caso, a tutti i GAL che si candideranno partecipando al bando di selezione. Se così fosse è ovvio che la strategia cui si fa riferimento è quella che sarà presentata in occasione della presentazione ufficiale della candidatura e del PSL. In questo caso, considerato che l'anticipazione di dette spese sono a carico dei Soci, onde evitarne la non ammissibilità, dando anche il tempo per poter accedere all'anticipo (per il quale sarà sicuramente richiesta fidejussione), si chiede di modificare il termine di pagamento da sei mesi a dodici mesi dalla data di presentazione della domanda di aiuto.

### **Condizioni di ammissibilità**

La scheda misura proposta riporta che "ai fini dell'ammissibilità della domanda, il soggetto richiedente e la strategia proposta presentano i requisiti minimi stabiliti dal bando di selezione". Se tale finanziamento è funzionale al **Sostegno all'animazione dei territori e alla preparazione della strategia**, a quale strategia si fa riferimento? Se, quindi, **ai fini dell'ammissibilità della**

**domanda**, sia il soggetto richiedente che la strategia proposta devono presentare i requisiti minimi stabiliti dal bando per essere ammissibili in che modo tale misura potrà risultare propedeutica alla preparazione della strategia?

Valgono a tale proposito le stesse considerazioni esposte per le spese ammissibili, suggerendo, come fatto dalla Regione Lombardia, di **avviare una pre-selezione dei partenariati e dei territori**, che permetterebbe di anticipare il calendario per la selezione dei GAL, e quindi l'approvazione della graduatoria finale entro il mese di dicembre 2015.

**Sottomisura 19.2** - Supporto per l'attuazione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

**Intervento 19.2.1** - Sostegno all'attuazione delle azioni previste dalle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo

### **Condizioni di ammissibilità**

Riservare la formula a regia per progetti a ricaduta "pubblica", con esplicito riferimento a beneficiari di natura pubblica – in un contesto in cui invece si punta ad un maggiore coinvolgimento dei privati – può essere limitativo.

Per alcune Misure/sottomisure (es. Cooperazione - art. 35) l'attività di animazione dei GAL potrebbe, invece, tornare utile proprio per creare i presupposti per il successo di alcuni interventi. Il GAL potrebbe lavorare per favorire l'aggregazione dei beneficiari previsti, che non potranno **mai** essere solo di natura pubblica e, successivamente, attivare il finanziamento con modalità della Regia.

Oltre a ciò, tenendo presente il carattere integrato dei progetti Leader, nonché l'approccio di tipo bottom-up adottato, ed in considerazione delle specificità attuative dell'asse Leader, si raccomanda di non legare in modo vincolante le attività svolte nell'ambito dello sviluppo locale Leader alle misure standard previste dal PSR. Si ribadisce, quindi, la necessità che i GAL possano fruire dell'approccio Multifondo, modalità che in Veneto, in via innovativa e sperimentale, potrebbe concretizzarsi attraverso un progetto pilota a loro affidato, capace di assicurare una reale ed efficace integrazione dei Fondi SIE (FEASR, FESR, FSE e FEAMP attraverso i GAC).

### **Importi e aliquote di sostegno**

Nella scheda misura proposta si fa riferimento a "(...) Condizioni, limiti, livelli ed entità di aiuto previsti dalle corrispondenti misure attivate dal PSR". Si rileva invece che la scheda misura Sviluppo locale – Leader, presentata dalla DG Agri (10 gennaio 2014), precisa che "Nel fissare l'intensità di aiuto i GAL dovrebbero considerare i seguenti criteri: interesse collettivo; beneficiari collettivi; garanzia di accesso pubblico all'intervento finanziato; carattere innovativo del progetto a livello locale; disponibilità finanziaria a disposizione. Conseguentemente gli interventi finanziati attraverso il LEADER dovrebbero avere un'intensità di aiuto maggiore rispetto a progetti simili, ma finanziati da altre misure del PSR".

Si chiede, pertanto, che ai GAL sia lasciata la possibilità di decidere, coerentemente con la strategia individuata dal PSL, l'intensità d'aiuto per ogni specifica Misura.

**Sottomisura 19.4** - Supporto per costi di gestione e animazione

**Intervento 19.4.1** - Sostegno alla gestione e all'animazione territoriale dei GAL

### **Spese ammissibili**

Si chiede di meglio esplicitare cosa si intenda alla voce *a.3 costi legati alle reti relazionali*.

Si chiede, inoltre, di meglio dettagliare cosa si intenda con la frase “non sono ammissibili per il funzionamento le spese per la formazione dei promotori dei progetti”.

### **Principi e criteri di selezione**

Considerate le esperienze maturate nel corso della Programmazione 2007-13, ai fini della selezione degli ambiti territoriali Leader risulta necessario individuare criteri in grado di valorizzare innanzitutto la qualità dei soggetti coinvolti nel partenariato, nonché le caratteristiche del contesto territoriale ed i modelli di governance adottati.

Per quanto riguarda l'area eleggibile Leader si chiede che vengano confermati i medesimi criteri adottati con la Programmazione 2007-13, *che tenevano conto del rilevante peso dell'agricoltura, ricca ed intensiva, delle zone di pianura dell'Italia settentrionale*, ricomprendendo, quindi, anche le aree B. Conseguentemente va riconsiderato il numero massimo di GAL selezionabili nel Veneto.

Utilizzare la metodologia OCSE per la definizione dell'*ambito territoriale designato* risulta fortemente penalizzante in quanto non prende in considerazione il modello di sviluppo policentrico caratteristico del Veneto e del suo territorio di pianura.

Non porre nell'atd il limite minimo di “almeno 12 (dodici) Comuni”, considerato che è già previsto il limite minimo di popolazione.

### **Importi e aliquote di sostegno**

Al fine di adeguare la Regione Veneto alle altre regioni, si propone che il livello di aiuto per la gestione e l'animazione dei GAL sia pari al 100% della spesa ammissibile.

Sul limite previsto per la gestione e l'animazione dei GAL, pari al 15% della spesa pubblica prevista per la sottomisura 19.2, si suggerisce di verificare che detto limite consenta ai GAL risorse sufficienti per sostenere i compiti a loro assegnati dal Reg. UE 1303/2013 e ribaditi anche dall'accordo di Partenariato. Quanto invece precisato all'interno degli *aspetti procedurali e flussi finanziari* della specifica Scheda misura non sembra tenere conto del ruolo e dei compiti assegnati ai GAL. Considerate anche le indicazioni fornite dalla DG Agri attraverso la Scheda misura sviluppo locale – Leader, per quanto riguarda l'attuazione, si chiede che venga meglio descritta la ripartizione dei compiti tra Autorità di gestione, Organismo pagatore e Gruppi di Azione Locale.